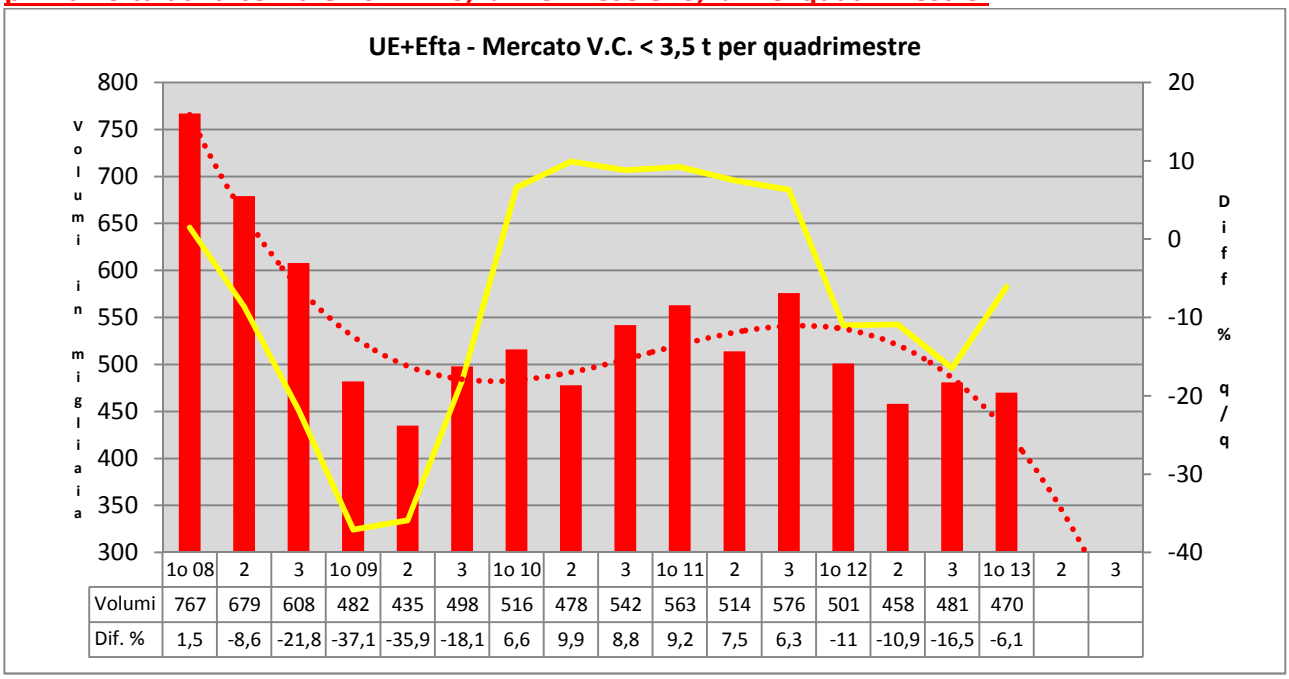
CENTRO STUDI SUBALPINO

Comunicato Stampa

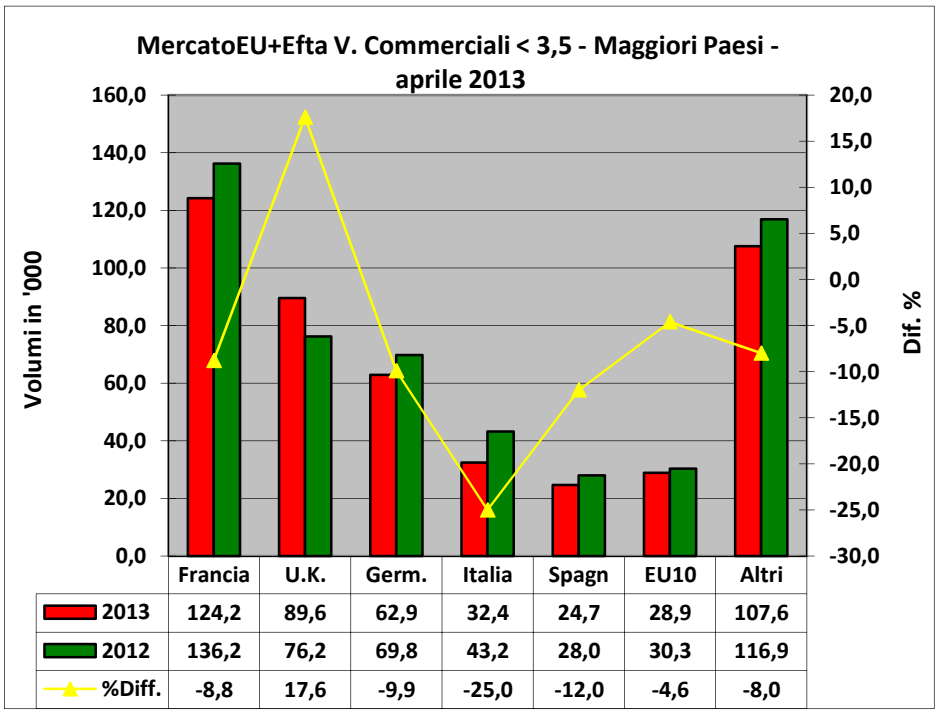
Torino, 29 maggio, 2013

In aprile Il mercato Europeo (EU+Efta) dei veicoli commerciali (<3,5 t) ritorna positivo per la prima volta dal dicembre 2011: + 6,4% nel mese e -6,1% nel quadrimestre.



	1o 08	2	3	1o 09	2	3	1o 10	2	3	1o 11	2	3	1o 12	2	3	1o 13	2	3
Volumi	767	679	608	482	435	498	516	478	542	563	514	576	501	458	481	470		
Dif. %	1,5	-8,6	-21,8	-37,1	-35,9	-18,1	6,6	9,9	8,8	9,2	7,5	6,3	-11	-10,9	-16,5	-6,1		

Il dato positivo di aprile è stato favorito dal fantastico andamento delle vendite in Gran Bretagna (+ 43%) ma anche dai buoni risultati in Spagna (+11,5%), Germania (+6,6%), nell'area Efta (+18,6%) e nell'area dei nuovi membri UE (+1,2%). Scende ancora la Francia (-4%). Tra i mercati continentali migliorano anche la maggior parte dei mercati del Nord Europa.

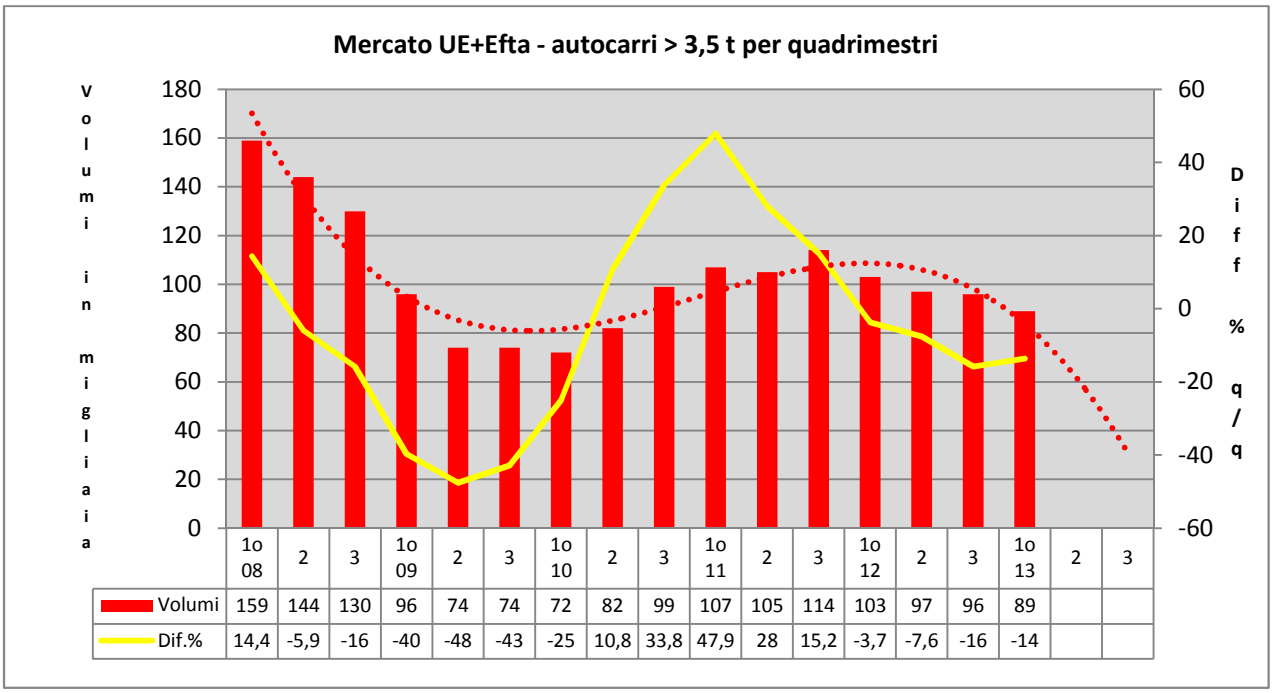


	Francia	U.K.	Germ.	Italia	Spagn	EU10	Altri
2013	124,2	89,6	62,9	32,4	24,7	28,9	107,6
2012	136,2	76,2	69,8	43,2	28,0	30,3	116,9
%Diff.	-8,8	17,6	-9,9	-25,0	-12,0	-4,6	-8,0

Nel cumulativo del 1° quadrimestre l'Italia continua a guidare la classifica delle perdite tra i maggiori mercati con un -25%, seguita da Spagna (-12%), Germania (-9,9%) e Francia (-8,8%).

La Gran Bretagna si conferma in forte crescita(+17,6% nel quadrimestre), confermandosi il secondo mercato europeo per questi veicoli e l'unico positivo nel periodo.

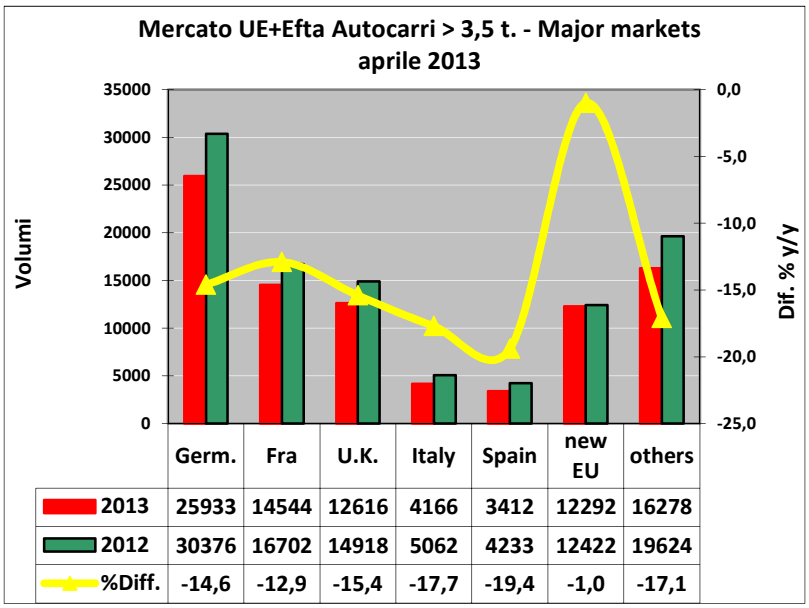
Diminuiscono anche le perdite del settore degli autocarri (>3,5t): -4,6% nel mese e -13,6% nel quadrimestre invertendo, almeno provvisoriamente, un trend negativo che continuava ininterrotto da quasi due anni nella maggior parte dei paesi europei, anche nei mercati che più a



	1o 08	2	3	1o 09	2	3	1o 10	2	3	1o 11	2	3	1o 12	2	3	1o 13	2	3
Volumi	159	144	130	96	74	74	72	82	99	107	105	114	103	97	96	89		
Dif.%	14,4	-5,9	-16	-40	-48	-43	-25	10,8	33,8	47,9	28	15,2	-3,7	-7,6	-16	-14		

lungo avevano mantenuto l'anno scorso un saldo positivo, e che per primi infatti sembrano reagire: Germania (-3,4%) e Francia (-4,5%). Più pesanti le perdite di Gran Bretagna (-12,9%) e Spagna (-16,1%). In buon progresso le vendite nei paesi dell'area dei nuovi membri UE (+8,3%) e dell'Efta (+13,6%). In progresso anche alcuni paesi del Nord Europa.

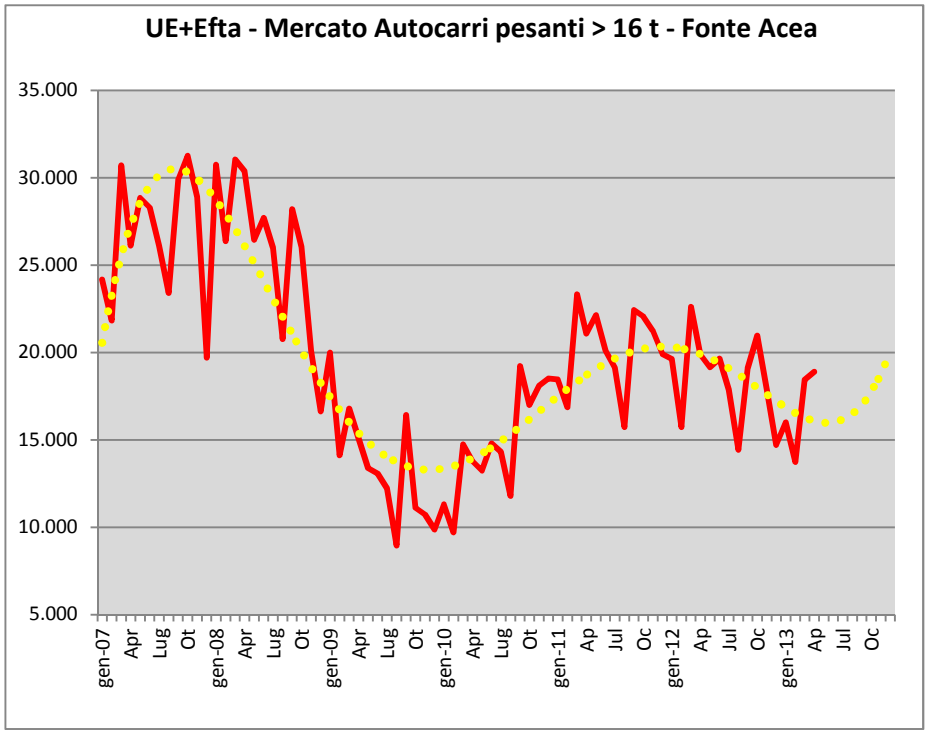
Contenute (ma soprattutto per motivi statistici), le perdite del mercato italiano: -4,4% nel mese.



	Germ.	Fra	U.K.	Italy	Spain	new EU	others
2013	25933	14544	12616	4166	3412	12292	16278
2012	30376	16702	14918	5062	4233	12422	19624
%Diff.	-14,6	-12,9	-15,4	-17,7	-19,4	-1,0	-17,1

Rimangono comunque pesanti le perdite nel quadrimestre (-8,1%), soprattutto per le perdite registrate nei mesi precedenti da Gran Bretagna, che consuntiva nel periodo il -15,4%, Germania (-14,6%) e Francia (-12,9%). Sempre gravi le perdite in Italia (-17,7%) e Spagna (-19,4%). Migliora la situazione nell'area Efta che limita le perdite nel quadrimestre al -8,1%. Annullano praticamente le perdite i paesi dell'area della UE 10 che nel quadrimestre scendono solo dell'1%. In ripresa anche molti mercati del Nord Europa.

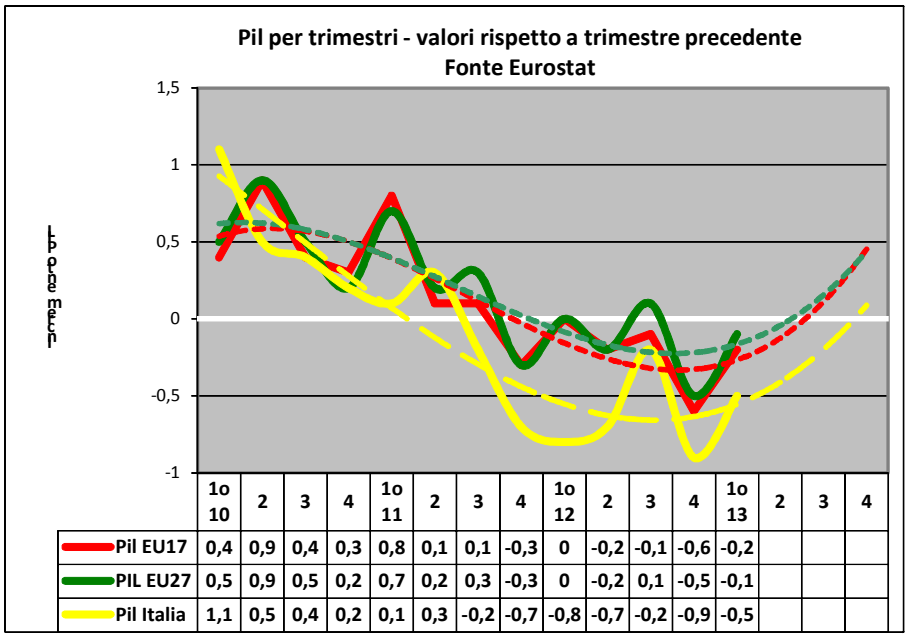
In linea con gli andamenti più generali del mercato autocarri anche il mercato dei pesanti (> 16t) riduce le perdite: -5% nel mese e - 13,7% nel quadrimestre, soprattutto per il miglioramento



delle vendite in Germania e Francia, che nel mese perdono rispettivamente solo il 2 e il 4,8%. Sempre pesanti le perdite in Gran Bretagna (-17,9%) e Spagna (-17,5%). In progresso nel mese i paesi dell'area Efta (+22,5%), della UE10 (+5,7%) e l'Italia (+2,7%). Nel cumulativo del primo quadrimestre le perdite più pesanti sono state registrate in Spagna (-19,7%), seguita da Germania (-14,4%), Gran Bretagna (-14%) e Italia (-13,7%).

Se i dati di aprile riducono quindi la tendenza negativa, è prematuro parlare di una inversione strutturale del trend, dato il perdurare della crisi economica che ha colpito tutta l'area dell'UE27.

Gli ultimi dati Eurostat confermano la fase recessiva che ha colpito soprattutto l'area dell'euro anche nel primo trimestre di quest'anno, con una discesa nel periodo dello 0,2%, confermando la recessione anche in Francia, discesa dello 0,2% nel primo trimestre, e in Italia, scesa dello 0,5% nel 1° trimestre (7° trimestre consecutivo di discesa). La Germania sale nel periodo solo dello 0,1%, mentre sale dello 0,3% la Gran Bretagna. Come anche il nostro grafico indica la tendenza è per un progressivo miglioramento che dovrebbe iniziare a concretizzarsi soprattutto nel secondo semestre, con la modifica della politica di austerità che è richiesta a gran voce dalle economie dell'area dell'euro.



	1o 10	2	3	4	1o 11	2	3	4	1o 12	2	3	4	1o 13	2	3	4
Pil EU17	0,4	0,9	0,4	0,3	0,8	0,1	0,1	-0,3	0	-0,2	-0,1	-0,6	-0,2			
PIL EU27	0,5	0,9	0,5	0,2	0,7	0,2	0,3	-0,3	0	-0,2	0,1	-0,5	-0,1			
Pil Italia	1,1	0,5	0,4	0,2	0,1	0,3	-0,2	-0,7	-0,8	-0,7	-0,2	-0,9	-0,5			

La disoccupazione è prevista salire in Italia al 12% quest'anno e al 12,4% nel 2014. Nell'area dell'Euro la disoccupazione è prevista crescere al 12,3% sia quest'anno che l'anno prossimo.

Un ritorno effettivo alla crescita continua quindi ad essere previsto nel 2014 e così pure per il mercato dei veicoli industriali.

Emilio di Camillo - Centro Studi Subalpino - maggio 2013